

Codice scheda: ASC A4520593 (Microscheda: 3922A6/9)
Luogo e data: TORINO - 30/06/1886
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ALLIEVI DEL COLLEGIO DI PATAGONES
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: D. Bosco è commosso dalla loro lett. affettuosa. Invita alcuni di loro a recarsi a Torino per la sua messa cinquantenaria che festeggerà nel 1891.

Torino, 30 giugno 1886

Miei carissimi figli in Gesù Cristo

Il caro Padre Don Bosco fu vivamente commosso dalla vostra lettera piena di affettuosi sentimenti. Se sapeste quanto egli vi ama! Quante volte egli è il mio spirito vicino a voi, gode dei vostri giochi, con voi, prega insieme con voi nella vostra Cappella, vi vede uno ad uno e vi benedice come se foste qui ai suoi piedi, nella sua cameretta! Oh! Se la Patagonia non fosse tanto lontana o avesse egli vent'anni di meno, quanto sarebbe felice di volare costà, abbracciarvi tutti uno per uno, tenere stretta la vostra testa sul suo cuore, come faceva a noi quando eravamo giovani come voi, e sussurrarvi certe paroline all'orecchio, di quelle paroline che lo Spirito Santo gli dettava allora e gli detta ancora per noi! Ma sappiate che ciò può succedere ed anzi (se il Signore lo vuole) succederà, se non a tutti, almeno ad alcuni di voi; poiché egli m'incarica di dirvi che desidera alcuni patagoni vengano qui, a Torino, per la sua Messa cinquantenaria nel 1891. Egli vi ringrazia tanto tanto per i vostri auguri, e ve li ricambia, pensate con quanto cuore! Coraggio dunque, nostri amatissimi figli in Gesù Cristo, studiate, lavorate, fate tutto per amor di Dio, di quel Dio sì buono, sì misericordioso che venne cercarvi con amore divorante nella persona del vostro diletto Pastore e in quella di tanti altri vostri Superiori, per condurvi ai piedi della Croce, farvi suoi e glorificarsi in voi, figli della Patagonia, destinandovi un vasto apostolato in mezzo ai vostri fratelli che gemono ancora nella dura schiavitù del demonio e siedono all'ombre di morte! Oh! Pregate, cari figli, pregate molto, pregate

sempre, pregate dovunque, non già con una continua preghiera delle labbra, ma santificando ogni opera vostra, ogni vostra parola, ogni vostro gioco, tutto che fate e pensate, operando pensando al cospetto di Dio. Don Bosco e noi tutti preghiamo e pregheremo sempre per voi e per i vostri diletti Superiori ed appelliamo su di voi e sopra di essi le più elette benedizioni. Non cessate di pregare per noi e soprattutto per me e per quegli la di cui in mano scrive queste linee e vi ama appassionatamente. Credetemi sempre in Gesù e Maria

Vostro affezionatissimo

Sac. Michele Rua Vicario Generale

Agli allievi del Collegio Salesiano di Patagones.

agli allievi del Collegio Salesiano di Patagonia

ORATOIRE SALÉSIE

Rue Cottolengo N. 32

TURIN

→←

Co. 30. Giugno 1880

Miei carissimi figli in Gesù Cristo

Il caro Padre Don Bosco
fu vivamente commosso dalla
vostra lettera piena d'affettuosi
sentimenti. Se sapeste quanto
egli vi ama! Quante volte egli
è in ispirito vicino a voi, gode
di vostri gioielli, con voi, prega
insieme con voi nella vostra cap-
pella, vi vede uno ad uno e vi
benedice come se foste qui a
suoi piedi, nella sua cameretta!
Oh! se la Patagonia non fosse tanto
lontana o avesse egli vent'anni di

Prière d'écrire toujours très lisiblement
son nom et son adresse sur chaque lettre.
L'oubli de cette précaution nous occasionne
de longues recherches et nous empêche quel-
quefois de pouvoir répondre aux personnes
qui veulent bien nous faire l'honneur de
nous écrire.

meno, quantato sarebbe felice di volare
costà, abbracciarvi tutti uno per uno,
tener stretta la vostra testa sul
suo cuore, come faceva a noi quan-
do eravamo giovani come voi, e tut-
tarvi certe paroline all'orecchio,
di quelle paroline che lo Spirito Santo
gli dettava allora e gli detta ancora
per noi! Ma sappiate che ciò può
succedere ed anzi (se il Signore lo
vuole) succederà, se non a tutti, al-
meno ad alcuni di voi; poiché egli
m'incarica di dirvi che desidera al-
cuni Patagoni vengano qui, a
Torino, per la sua Messa cin-
quantenaria nel 1891.

A452 0593
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3922 A7

3922 A6

QUARTIERE VENEZIA
BIAZZI

Egli vi ringrazia tanto tanto pe'
vostri auguri, e ve li ricambia,
pensate con quanto cuore!

Coraggio dunque, nostri amatissimi
figli in G. C., studiate, lavorate, fate
tutto per amor di Dio, di quel Dio sì
buono, sì misericordioso che venne
cercarvi con amore divorante nella
persona del vostro diletto Pastore
e in quella di tanti altri vostri
Superiori, per condurvi ai piedi della
Croce, farvi suoi e glorificarvi in
voi, figli della Patagonia, istituendo
un vasto Apostolato in mezzo ai
vostri fratelli che giacciono ancora
nella dura schiavitù del demorio e del diavolo

PA 3922 A8

nell'ombra di morte! Ah! pregate, cari
figli, pregate molto, pregate sempre, pre-
gate dovunque, non già con una continua
preghiera delle labbra, ma santificando
ogni opera vostra, ogni vostra parola,
ogni vostro gioco, tutto che fate e pensate,
operando e pensando al cospetto di Dio.
Don Bosco e noi tutti preghiamo e
pregheremo sempre per voi e pe' vostri
diletti Superiori ed appelliamo su di
voi e sopra di essi le più alte benedizioni.
Non cessate di pregare per noi e soprattutto
per me e per quegli da di cui mano fiorì
e queste linee e vi ama passionatamente.
Credetemi sempre in Gesù e Maria

Vostro affezionatissimo
Sac. Michele Rua Vic. Gen.

PA 3922 A9